

Ordine del giorno di «Possibile»

Civati e Maestri: «Condono tombale per gli immobili della Santa Sede?»

Gli immobili di proprietà della Santa Sede potrebbero essere «esentati da tutti i tributi, ordinari e straordinari, presenti e futuri e questa benevola esenzione si applica anche agli immobili oggetto di contenzioso tuttora pendente e non definito con sentenza passata in giudicato». Lo denunciano i deputati di «Possibile» Pippo Civati e Andrea Maestri. «La Camera - spiegano in una nota - sta discutendo la ratifica della Convenzione fiscale tra Italia e Vaticano, raccontata dalla maggioranza alfa-renziana come una tardiva applicazione dei Patti lateranensi e come un passo in avanti nella trasparenza e nella collaborazione per la lotta ad evasione e riciclaggio. Peccato che la norma contenuta nell'art. 6 della legge vada in tutt'altra direzione». «È un vero e proprio condono tombale - aggiungono Civati e Maestri - che chiude persino le cause tuttora in corso. «Possibile» chiede al Governo «di spiegare quanti e quali tributi vengono abbonati al Vaticano e soprattutto qual è l'entità del minor gettito fiscale perché togliere dal bilancio del Comune di Roma o da quello statale Ici, Imu, Tasi, Tari ecc. significa aggravare pesantemente bilanci già esangui. Dove sta l'interesse pubblico di una simile operazione partita in sordina e da noi denunciata già in occasione della conferenza alla Camera con i giornalisti Nuzzi e Fittipaldi?». Civati e Maestri chiedono «alla Corte dei Conti un fondamentale ruolo di vigilanza e monitoraggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

